

ORIGINALE



UNIONE DEI COMUNI DEL COROS

Unione di Comuni costituita ai sensi dell'art.32 del D.Lgs n°267/2000 e dell'art.3 e 4 della L.R.n°12/2008 tra i Comuni di Cargeghe, Codrongianos, Florinas, Ittiri, Muros, Olmedo, Ossi, Ploaghe, Putifigari, Tissi, Uri, Usini - Sede legale: Via Marconi n°14 CAP. 07045 Ossi(SS); C.F. 92108320901 – P.I. 02308440904; Tel. 0793403000 Fax 0793403041 - E mail: protocollo@pec.unioneccoros.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

N^ 9 DEL 05-04-2018

OGGETTO: Costituzione fondo risorse decentrate, fondo straordinario e risorse per la remunerazione dei Responsabili titolari di posizione organizzativa dell'Unione dei Comuni del Coros.

L'anno duemiladiciotto addì cinque del mese di aprile alle ore 16:30, nella sala delle riunioni presso la sede dell'Unione dei Comuni del Coros in Ossi(SS), convocata per determinazione del Presidente, si è riunita la Giunta dell'Unione, con l'intervento dei Signori:

Spada Franco	Presidente	P
Sau Antonio	Vicepresidente	P
Sotgiu Carlo	Assessore	A
Brundu Antonio	Assessore	P
Lobino Enrico	Assessore	P

PRESENTI N. 4	ASSENTI N. 1
----------------------	---------------------

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Dott. **Franco Spada** nella sua qualità di Presidente dell'Unione dei Comuni del Coros. Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97, c.4, lettera a) del D.Lgs. n. 18/08/2000, n° 267) il Segretario dell'Unione: **D.ssa Giovanna Solinas Salaris**.

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Premesso che presso tutte le pubbliche amministrazioni locali deve essere costituito il fondo per le risorse decentrate, essendo questa la condizione indispensabile per dare corso alla erogazione del salario accessorio al personale dipendente dell'ente;

Preso atto che l'Ente è stato istituito successivamente alla data del 1 aprile 1999 e che, di conseguenza, deve provvedere anche alla costituzione del fondo per il lavoro straordinario;

Considerato che, per la costituzione del fondo risorse decentrate di un ente di nuova istituzione, non vi sono regole dettate dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro del personale e, tanto meno, dal legislatore;

Considerato altresì che, per la complessità conseguente a quanto sopra detto, si è ritenuto di dover ricorrere all'ausilio di un esperto in materia, per cui con Determinazione del Responsabile del Servizio Amministrativo n. 121 del 21.11.2017 è stato affidato allo Studio Bianco e associati s.r.l. di Roma l'incarico di assistenza per la costituzione del fondo di contrattazione decentrata dell'Unione dei comuni del Coros.;

Visto lo schema predisposto dallo Studio Bianco e associati s.r.l. di Roma, come sopra incaricato, e preso atto degli elementi nello stesso illustrati per il calcolo del Fondo di cui trattasi;

Assunto che per l'area della dirigenza del personale degli enti locali il parere Aran AII 103 *“nel caso di ente che istituisca per la prima volta posti di qualifica dirigenziale, lo stesso deve sempre procedere alla determinazione delle risorse da destinare alla relativa retribuzione di posizione e di risultato, nel rispetto delle previsioni dell'art. 26 del CCNL del 23.12.1999 e successive modificazioni ed integrazioni. A tal fine, l'ente dovrebbe procedere applicando, analogicamente, quanto previsto per gli enti di nuova istituzione, così come dispone l'art. 26, comma 3, ult. per., del CCNL del 23.12.1999”* (nda l'articolo che analogamente alle previsioni dell'articolo 15, comma 5, CCNL 1.4.1999) disciplina l'aumento del fondo per l'incremento del numero dei dirigenti e/o per l'attivazione di nuovi servizi). Ed il parere Aran AII 28 chiarisce che, in questi casi, l'ente deve *“valutare l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri collegati ai posti di qualifica dirigenziale di nuova istituzione e dovrebbe individuarne la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio, con conseguente costituzione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato. Quanto alle modalità per la determinazione dei maggiori oneri, suggeriamo di prendere a confronto un insieme di enti di equivalente livello organizzativo, come consistenza di personale della qualifica dirigenziale, ricavando, dalla analisi dei fondi degli stessi enti, un valore medio unitario delle risorse che compongono il relativo finanziamento. Questo valore, rapportato al numero dei posti di qualifica dirigenziale di nuova istituzione, dovrebbe consentire di quantificare il primo importo del fondo ex art.26”*;

Assunto che per il comparto degli enti pubblici non economici l'Aran, parere EPNE 215, ritiene che: *“il caso dell'ente di nuova istituzione possa essere considerato come equivalente al caso dell'ente che incrementa la dotazione organica, dato che il nuovo ente deve necessariamente definire una nuova dotazione del personale ed in relazione a questo quantificare le risorse per la contrattazione integrativa; data la mancanza di regole espresse in materia, le suddette indicazioni devono essere attentamente valutate ed applicate sempre con prudenza e cautela, onde evitare il determinarsi di possibili situazioni di illegittimità della spesa, con la conseguente possibile insorgenza di forme di responsabilità per danno erariale; ai fini della quantificazione delle risorse, si ritiene che l'ente possa procedere ad un confronto di un insieme di enti di equivalente livello organizzativo, come consistenza di personale, ricavando, dalla analisi dei fondi degli stessi enti, un valore medio unitario delle risorse che compongono il relativo finanziamento. Tale valore medio sarà, poi, moltiplicato per il numero dei dipendenti che effettivamente avranno coperto i posti vacanti della dotazione organica”*;

Considerato di conseguenza che, in assenza di disposizioni contrattuali specifiche, l'Aran suggerisce di assumere, sia per la costituzione del fondo dei dirigenti sia per quello del personale degli enti pubblici non economici (talchè occorre trarre la conclusione che questo è un principio di carattere generale), come punto di riferimento il trattamento economico accessorio erogato in un ente delle stesse dimensioni e caratteristiche e che, questa, si presenta inoltre come l'unica soluzione concretamente praticabile;

Ricordato che nell'ente presta servizio un dipendente proveniente dalla disciolta Comunità Montana n. 1 di Osilo, assegnato con Decreto dell'Assessorato Enti Locali della Regione Sardegna n. 212 del 15.10.2015 e che l'ente disciolto aveva il suo fondo per le risorse decentrate;

Dato atto che per il predetto dipendente percepisce salario accessorio in godimento e che lo stesso è trasferito dalla Regione Autonoma della Sardegna, come previsto dalla L.R. 3/2008 art. 6 co.10 e ss..mm.ii. - L.R. 5/2015 art 30 co. 5), unitamente al trattamento economico fondamentale corrisposto al dipendente stesso;

Considerato che, nel fondo per le risorse decentrate, devono necessariamente essere comprese le risorse necessarie per la corresponsione del salario accessorio al dipendente proveniente dalla disciolta comunità montana, per cui si deve tenere conto di tale fattore nella costituzione del fondo per le risorse decentrate;

Assunto che, sulla base del recente rapporto Hermes, il trattamento economico accessorio medio erogato ai dipendenti dei comuni nel 2015 (ultimi dati disponibili attraverso il conto annuale) era pari a 4.751 euro e che i dati dei comuni della regione Sardegna sono analoghi a quello nazionale;

Considerato che al 1 gennaio 2018 risultano in servizio presso l'ente n. 2 dipendenti di categoria D a tempo pieno (di cui uno assunto ex articolo 110 TUEL e l'altro proveniente dalla disciolta Comunità Montana n. 1 di Osilo), n. 2 dipendenti di categoria C a 12 ore settimanali, n. 1 dipendente di categoria C per 8 ore settimanali e n. 2 dipendente di categoria D per 12 ore settimanali;

Considerato che di conseguenza si hanno, assumendo l'impegno orario complessivo, n. 2,55 dipendenti (stante che uno degli stessi è remunerato con le risorse provenienti dal fondo per la contrattazione decentrata della disciolta comunità montana) per cui si arriva alla somma di euro 12.115,05;

Considerato che, per un dipendente si utilizzano le risorse derivanti dal fondo per la contrattazione decentrata della disciolta comunità montana, che aveva previsto nell'anno 2004 - ultimo dato disponibile - euro 12.113,59 per n. 2 unità di personale, che rapportato all'unità di personale assunto presso questo Ente, risulta pari a euro 6.056,80;

Considerato che a queste risorse devono essere aggiunte quelle per il trattamento economico dei responsabili e che, essendo l'ente privo di dirigenti, le stesse vanno al di fuori del fondo per le risorse decentrate. Tali risorse, per tre dipendenti, rispettivamente per 36 uno e 12 ore settimanali per i restanti due, sulla base della pesatura di tali incarichi, vengono determinate in complessivi euro 20.303,81, riconosciute per euro 12.000,00 al Settore Tecnico, euro 4.303,81 al Settore Amministrativo e euro 4.000,00 al Settore Finanziario; oltre la retribuzione di risultato pari al 25%, quantificata in complessivi euro 5.075,95;

Considerato che metodo analogo deve ragionevolmente essere previsto per il fondo per il lavoro straordinario, per il quale in assenza di dati univoci e di risorse provenienti dalla disciolta comunità montana, nonché in considerazione del fatto che tre dei suddetti dipendenti sono stati individuati come responsabili, per cui non partecipano al fondo per il lavoro straordinario, ne consegue che il numero dei dipendenti destinatari dello straordinario può essere quantificato in 1,89 e che appare ragionevole - sulla scorta dei dati medi conosciuti - quantificare le risorse per il lavoro straordinario in euro 500 medi, per cui si perviene alla somma di euro 944,44;

Assunto che la Unione è operativa a far data dal 23 aprile 2008 e che i fondi per le risorse decentrate e per il lavoro straordinario non sono mai stati costituiti;

Visto il parere della RGS n. 10.477/2017 nel quale, con riferimento ad un ente che ha commesso errori nella costituzione della parte stabile, si evidenzia che la stessa amministrazione può dare corso alla rettifica dello stesso, anche inserendo risorse aggiuntive ed operando quindi in deroga ai tetti al fondo per le risorse decentrate di cui, rispettivamente, al DL n. 78/2010, articolo 9 comma 2 bis, alla legge n. 147/2013, alla legge n. 208/2015, comma 236, ed al D.Lgs. n. 75/2017;

Considerato che dal 2008 il numero dei dipendenti dell'ente ed utilizzati dallo stesso non è diminuito e che si è proceduto alla gestione di ulteriori e diversi servizi in forma associata, delegati dai comuni aderenti all'Unione;

Ritenuto che la costituzione del fondo per le risorse decentrate debba essere effettuata dall'ente e che non si applica il vincolo di cui al D.Lgs. n. 75/2017 del non superamento del tetto del fondo del 2016, stante la erronea assenza del fondo stesso in tale anno, come negli anni precedenti;

Dato atto che nella costituzione del fondo non si darà corso ad alcun recupero delle somme non erogate negli anni precedenti;

Evidenziato che con le risorse destinate alla istituzione del fondo per la contrattazione decentrata e per lo straordinario, nonché per le indennità dei responsabili si rimane comunque nel tetto della spesa del personale;

Assunta la propria competenza, in quanto trattasi di prima costituzione del fondo per le risorse decentrate;

Acquisito in data 27.03.2018 prot. n. 1125 il parere favorevole del Revisore dei Conti dell'Unione, che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Attestata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisiti i pareri dei responsabili dell'Area Finanziaria e di quella Amministrativa di cui all' art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con votazione unanime favorevole espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

Le premesse suesposte fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di costituire il fondo per le risorse decentrate della Unione dei comuni del Coros ed il fondo per il lavoro straordinario;

Di dare atto che il fondo per le risorse decentrate risulta nella sua parte stabile dalla somma di euro 6.056,80 (somma proveniente dal fondo per le risorse decentrate della disciolta comunità montana) e di euro 12.115,05 (somma media derivante dal trattamento economico medio in godimento nel 2015 nei comuni italiani moltiplicato per il personale in servizio nell'ente), per cui esso è costituito nella parte stabile da euro 18.171,85. A tali risorse vanno aggiunte nella parte variabile quelle previste da specifiche disposizioni di legge (ad es. art. 113 D.Lgs. 50/2016);

Di dare atto che il fondo per il lavoro straordinario è quantificato in euro 944,44.

Di dare atto che, successivamente all'adozione del presente atto deliberativo, il Responsabile del Servizio Finanziario dovrà provvedere, con propria determinazione, all'integrazione del Fondo di cui trattasi delle eventuali somme da iscrivere in base alle specifiche disposizioni normative;

Di considerare che le risorse per la remunerazione dei responsabili non entrano nel fondo per le risorse decentrate, anche se sono comprese nel tetto della spesa per il personale e che esse sono quantificate in euro 20.303,80, quale indennità di posizione organizzativa in euro 5.075,95, quale retribuzione di risultato.

Di dare atto che sull'importo complessivo del Fondo delle risorse decentrate, come sopra costituito, risultano già impegnati Euro 10.118,48, per progressioni orizzontali in godimento al 1 gennaio 2018 e Euro 1.944,64, di indennità di comparto ex art. 33 co. 4 lett. b) c) del CCNL 22/01/2004, con una quota disponibile di Euro 6.108,73.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente

Dott. Franco Spada

Il Segretario

D.ssa Giovanna Solinas Salaris

Sulla presente deliberazione sono acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs 18 Agosto 2000 n°267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).

Parere in ordine alla Regolarita' tecnica: **Favorevole**
Addì 05-04-2018

Il Responsabile del Servizio
D.ssa Giovanna Solinas Salaris

Parere in ordine alla Regolarità Contabile: Favorevole
Addì 05-04-2018

Il Responsabile del Servizio Finanziario
D.ssa Orsola Sanna

CERTIFICO CHE:

- La presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line sul sito www.unionecoros.it oggi 06-04-2018 e per n°15 giorni consecutivi fino al 21-04-2018, ai sensi dell'art. 124, c. 1 del D. LGS 18/08/2000, n. 267 e dell'art. 37, c. 3 della L.R. del 04/02/2016, n. 2 .

- La presente deliberazione viene contestualmente trasmessa ai Comuni aderenti all'Unione in applicazione dell'art. 35, c. 1, dello Statuto dell'Unione.

Ossi 06-04-2018

Il Segretario Dell'Unione

D.ssa Giovanna Solinas Salaris

CERTIFICO CHE:

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:
perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134, c.4° TUEL);

[X] per decorrenza del termine di 10 gg. di pubblicazione all'albo pretorio (Art.134, c. 3° TUEL);

Il Segretario Dell'Unione

D.ssa Giovanna Solinas Salaris

ORIGINALE della Deliberazione

COPIA CONFORME della Deliberazione, per uso amministrativo

Ossi, 06-04-2018

Il Segretario Dell'Unione

D.ssa Giovanna Solinas Salaris